

MISTERI LUMINOSI

1° Mistero: Il Battesimo di Gesù nelle acque del Giordano



Il giorno dopo, vedendo Gesù venire verso di lui, Giovanni disse: << Ecco l'Agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: "Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me". Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele >>.

Il Giordano è un fiume che oggi scorre dovunque, perché Gesù ormai percorre tutte le strade della vita degli uomini: il Giordano passa anche accanto a noi. Gesù è venuto per questo: è venuto a raccontarci l'amore sconfinato di Dio, l'amore che non prova ripugnanza per la nostra spirituale miseria, bensì un'infinita misericordia. Gesù è l'Agnello di Dio, che prende su di sé il peccato del mondo e lo brucia con il fuoco del perdono. Come Giovanni, gridiamo a tutti che l'Agnello di Dio è presente in mezzo agli uomini di oggi. Gridiamo a tutti che il perdono di Dio è già offerto: perciò è possibile cambiare vita, è possibile il ritorno, è possibile ritrovare l'abbraccio di Dio. Senza indugio, il grido di Giovanni diventi la nostra passione e la nostra missione.

2° Mistero: Il miracolo di Cana



Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse. << Non hanno vino >>. E Gesù le rispose: << Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora >>. Sua madre disse ai servitori: << Qualsiasi cosa vi dica, fatela >>.

C'è festa, c'è gioia, c'è allegria perché è nata una nuova famiglia, e Gesù volentieri partecipa alla festa, perché Dio ama la famiglia, e la famiglia non è completa se non accoglie la presenza di Dio, che è la sorgente della festa. Ma viene a mancare il vino, cioè sta per spegnersi la gioia. Può accadere, perché in questo mondo tutto ancora è all'insegna della fragilità. Maria, la donna dal cuore limpido se ne accorge, Maria non sonnecchia, tiene gli occhi aperti. Maria consegna a Gesù la fragilità della famiglia, con umiltà, con delicata semplicità, con fiducia totale. Gesù, come fa sempre Dio, aspetta che la preghiera lieviti, maturi, diventi profumo di fede piena, e poi fa il miracolo e salva la famiglia. O Maria, oggi, la storia di Cana la stiamo rivivendo! Intervieni con la tua intercessione di Madre e salva la gioia che sta scomparendo nelle famiglie del mondo intero.

3° Mistero: L' Annuncio del Regno



Vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a Lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: << *Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati gli operatori di pace perché saranno chiamati figli di Dio.*>> (Mt. 5, 1-12)

La vita è un viaggio verso un meraviglioso incontro, verso una festa, verso un premio.

Gesù ci ha dato una segnaletica precisa per non correre il rischio di prendere strade sbagliate in questo viaggio. Gesù ha detto: "*Beati sono i poveri nel cuore.* chi sono i poveri? I poveri sono coloro che hanno capito che è Dio l'unica vera ricchezza della vita e, pertanto, non si affannano ad accumulare zavorre che impediscono il cammino verso di Lui. "*Beati sono i miti* "Chi ha messo Dio al centro della propria vita, diventa mite: diventa incapace di violenza, incapace di rancore, incapace di vendetta. Dove c'è Dio, c'è la pace, la mitezza, la benevolenza. "*Beati sono i puri di cuore* ". I puri di cuore sono le persone limpide nell'anima, le persone liberate dalle catene dell'egoismo e capaci di volare in alto per non raccogliere schizzi di fango. Seguiamo questa segnaletica e sentiremo la gioia del cielo fin da questa terra.

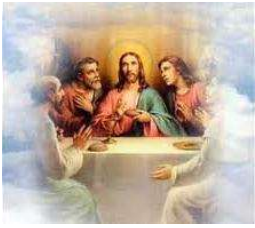
4° Mistero: La Trasfigurazione sul Tabor



Circa otto giorni dopo questi discorsi, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. E dalla nube uscì una voce, che diceva: << *Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!*>>

Gli Apostoli, dopo il primo annuncio della passione, rimasero sconvolti, chiediamoci perché? Si turbarono perché pensavano che la passione fosse una sconfitta di Dio: Essi, purtroppo, avevano un'idea errata dell'onnipotenza di Dio: non sapevano ancora che l'onnipotenza di Dio è onnipotenza di amore, è onnipotenza di bontà. E, pertanto, la passione non è la sconfitta di Dio, ma è la vittoria dell'amore di Dio piantato in mezzo alla nostra cattiveria come una croce. Gesù, sulla cima del Tabor, con un raggio di luce che attraversava la sua umanità, fece vedere agli Apostoli il futuro dell'umanità e il futuro del mondo: la trasfigurazione! E li preparò a guardare al di là della passione. Anche noi, talvolta, abbiamo paura a ogni annuncio di passione! Saliamo spesso sul Tabor e ricordiamoci che lì ci è stata annunciata la meta bella, vincente e luminosa verso cui stiamo camminando.

5° Mistero: l'Eucaristia.



Ora, mentre mangiavano, Gesù prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e, mentre lo dava ai discepoli disse: << *Prendete e mangiate, questo è il mio corpo*>>. Poi prese il calice, rese grazie e lo diede loro, dicendo: << *Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti per il perdono dei peccati. Vi do un comandamento nuovo; che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri*>>.

Padre Pio diceva: *"E' più facile che il mondo possa vivere senza il sole piuttosto che senza Eucaristia. Se la gente capisse il valore di una santa Messa, ci sarebbe la ressa per poter entrare nelle chiese, e invece, purtroppo, la ressa è altrove"*. Che cos'è la Messa? Trema la voce nel rispondere: la Messa è il Calvario che attraversa i secoli e si fa vicino a noi e ci sussurra questa buona notizia: "Cristo ti ha amato e ha dato la vita per te!". Saremo mai capaci di prendere sul serio la santa Messa? Saremo capaci di ascoltare la voce di Gesù che ogni giorno, insieme alla Messa ci consegna il comandamento dell'amore? proviamo a chiederci: Ma noi, saremo andati al Calvario così come andiamo alla Messa? Noi, saremo scesi dal Calvario con la spensieratezza con cui ci allontaniamo dalla Messa?

Questi interrogativi ci facciano riflettere e ci spremano dal cuore un po' di pentimento: pentimento per tante Messe scivolte sopra la nostra deplorabile indifferenza.